

Presentazione del volume su:

## Abbracciare gli alberi. Mille buone ragioni per piantarli e difenderli

30 giugno 2009 - Palermo, Sezione Sud Ovest

(Sintesi)

Non si trova, nel libro di Giuseppe Barbera, una pagina che non abbia un taglio completamente diverso dalle altre e che non sia caratterizzata da forti e specifici approfondimenti culturali e colturali. Da quella dedicata alla croce di Gesù Cristo, a quella dedicata a Papa Wojtyła che abbraccia la croce; agli alberi che si toccano, si abbracciano, a volte indissolubilmente; al giardino della Kolymbetra; al grido del Gattopardo; agli innesti di Grazia Deledda; alle varietà transgeniche; ai Giardini pensili di Babilonia; alle specie più amate e significative; i Cipressi; i giardini di Maredolce cantati da Abd ar Raham; e poi i platani che ricorrono con insistenza; Camilleri e la pistacchiera della zia; Goethe a Villa Giulia; Giuseppe e Margherita in visita a Berlino; e poi i Parchi con i loro problemi; la difesa della biodiversità; ancora i platani e gli olivi di Ecadema, in pagine bellissime; gli alberi che soffrono l'inquinamento dell'aria e del suolo; poveri alberi; e poi come si piantano; e gli olivi tagliati a raso in Sicilia come in Calabria; l'ippocastano di Anna Frank, ricordo struggente da non dimenticare mai; gli scenari postatomici; il pianeta postumano; il Ficus di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo ed i ragazzi della scorta; e poi Darwin; gli incendi, i piromani, gli speculatori; il paesaggio edificante come una bella famiglia; ancora i paesaggi con alberate; la musica degli alberi; e quindi il mandorlo in fiore; il Museo del mandorlo; il carrubo; l'olivo; e poi gli alberi nei boschi (le querce, il faggio, le conifere) per finire con un mix di filosofia e di scienza.

Con gli interventi di Francesco Maria Raimondo, Gioacchino Lanza Tomasi, Federico Butera, Paolo Inglese e Francesco Giulio Crescimanno.